

TAVOLO 1- CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO

Coordinatore -Ministero dei Beni Culturali

Il paesaggio “designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”(art.1 Convenzione europea del Paesaggio) ed è quindi, “espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio” (art.2 Codice Urbani), che “costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell’identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali” (art.131 Codice Urbani).

Il paesaggio rurale nazionale è espressione dinamica di secolari processi bio-culturali. Oggi il bosco riconquista gli spazi agricoli e pastorali abbandonati, e la gestione forestale sostenibile assume un ruolo fondamentale per la conservazione e il mantenimento degli aspetti significativi, o caratteristici, del paesaggio italiano.

La tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani ha bisogno di una attenta revisione degli strumenti vincolistici a salvaguardia degli interessi pubblici, adeguandoli alle reali caratteristiche paesaggistiche del territorio nazionale?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci a garantire la conservazione del paesaggio attraverso la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	LEDO
COGNOME	PRATO
ENTE DI APPARTENENZA	MECENATE 90
TELEFONO	06/6785815
MAIL	SEGRETARIO.GENERALE@MECENATE90.IT

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. RAPPORTO FRA PAESAGGI RURALI E PIANI PAESAGGISTICI 2. RUOLO DELLE ISTITUZIONI E DELLE COMUNITÀ LOCALI	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>Progetto “Abitare Paduli”, segnalato dal Mibact per la IV edizione del Premio del Paesaggio del Consiglio d’Europa. Un’area agricola e boschiva collocata fra 12 Comuni della fascia interna del Salento, fra Lecce e Santa Maria di Leuca, abbandonata, viene recuperata, manutentata e messa in valore attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto le Comunità locali. Oggi tutta l’area è gestita da una cooperativa che dà lavoro a 20 giovani. Si è realizzato un Parco Rurale che ha ispirato una parte del Piano Paesaggistico della Regione Puglia.</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all’attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	<p>La articolazione delle competenze fra Ministeri e fra Stato e Regioni in materia rinvia ad una revisione dei processi di governance delle politiche per il paesaggio attraverso la elaborazione di <i>linee guida per la gestione di territori rurali</i> di significativa valenza paesaggistica e produttiva. Tali <i>linee guida</i> potrebbero essere definite d’intesa con alcune Regioni, attraverso un processo partecipativo che tenga conto delle diversità dei paesaggi rurali e delle diverse competenze.</p> <p>La gestione dei beni comuni deve essere condivisa: nel senso che tutti i potenziali fruitori possono – non necessariamente devono – partecipare alle decisioni relative al modo in cui il bene viene utilizzato o fruito.</p> <p>Il rapporto fra Mipaaf, Mibact e Minambiente non può essere periodico o occasionale ma va strutturato.</p>
Normativo	<p>L’esito referendario, a proposito della riforma del Titolo V, potrebbe condizionare gli sviluppi possibili di una revisione o meno delle politiche per il paesaggio.</p>
Operativo	<p>Definizione di linee guida condivise per la programmazione degli interventi sui paesaggi rurali. Attività di formazione per le figure professionali che operano in ambito paesaggistico, sia nel sistema pubblico che privato, per condividere tecniche e procedure per la elaborazione e la gestione di progetti di paesaggio rurale. Ruolo delle Università e delle OOSS di settore.</p>